



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 MARZO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Tiziano Pesce lancia l'Assemblea nazionale congressuale Uisp su [Ansa](#), DIRE, Corriere dello sport (articolo di ieri integrale)
- Correre, camminare, muoversi liberamente: iniziative Uisp in tutta Italia per l'8 marzo su [Agenparl](#); [le prove del flashmob Donna dopo Donna dell'Uisp Empoli Valdelsa](#), [Uisp Torino il video della camminata a Nichelino "di PARIpasso-camminiamo per conoscere"](#), [8 marzo in acqua alla Piscina di Montà Uisp BraCuneo](#)
- Il successo delle Corsa rosa Uisp [il servizio del TGR Rai Veneto](#)
- Giocagin, [domenica 12 marzo al Palazzetto dello Sport di Ferrara](#)

ALTRE NOTIZIE:

- «Lo sport è il miglior investimento per il futuro dei giovani». L'intervista a Cozzoli su [Vita](#)
- Entro il 31 marzo l'invio del modello Eas per il non profit su [Cantiere terzo settore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [LugoRun21K sarà Campionato Regionale Uisp Emilia-Romagna](#)
- [Let's Dance in mostra allo Spazio Gerra](#)
- E altro...



Redazione ANSA

ROMA

08 marzo 2023

17:47

'Marcare la meta', assemblea Uisp guardando al futuro

Lavori da venerdì a domenica, atteso il ministro sport Abodi

(ANSA) - ROMA, 08 MAR - "Marcare la meta": è lo slogan dell'assemblea nazionale congressuale dell'Uisp, che si terrà da venerdì a domenica prossimi a Tivoli Terme (Roma).

Un'occasione di confronto e approfondimento per oltre 200 delegati, in rappresentanza della rete associativa dello sport per tutti, che torna ad incontrarsi in presenza dopo le restrizioni per il covid.

"Parliamo di 'Transizione sportiva e terzo settore', che sarà il filo conduttore della nostra Assemblea - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Oggi lo sport sociale è trasversale ad una serie di politiche pubbliche in quanto interessa salute, diritti, educazione, inclusione, sostenibilità ambientale. Per questo è importante proseguire nel percorso di emancipazione dello sport di promozione sociale

avviato dalla riforma, che vada oltre le disuguaglianze esistenti all'interno del sistema sportivo tradizionale".

L'assemblea Uisp si aprirà con una tavola rotonda dal titolo "Transizione sportiva e terzo settore" che vedrà partecipare tra gli altri Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Vito Cozzoli, presidente Sport e Salute Spa; Giovanni Malagò, presidente Coni; Luca Pancalli, presidente Cip.

Sabato è previsto l'intervento del ministro per lo sport e i Giovani, Andrea Abodi. (ANSA).



L'Uisp in Assemblea per “marcare la meta”, tra riforma dello sport e del terzo settore

Marzo 9, 2023

“Marcare la meta”, è questo lo slogan dell'Assemblea nazionale congressuale dell'Uisp, che si terrà da venerdì 10 a domenica 12 marzo a Tivoli Terme (Roma), presso l'Hotel Duca D'Este. L'Assemblea sarà un momento di confronto ed approfondimento per oltre 200 delegati, in rappresentanza della capillare rete associativa dello sport per tutti, che torna ad incontrarsi in presenza dopo le restrizioni pandemiche.

Il valore generato dallo sport è pari al **1,37% del Pil italiano**. Inoltre, lo sport garantisce 420mila occupati (fonte: Istituto per il Credito Sportivo 2022). In questi dati c'è anche il **valore generato dallo sport sociale e per tutti in Italia**, un fenomeno associativo non trascurabile, che contribuisce ad affermare stili di vita orientati alla salute e al benessere, ma anche all'inclusione e alla socialità.

Oggi questo comparto così vitale della vita pubblica, appena uscito dal tunnel del Covid, ha affrontato la crisi energetica ed è alle prese con due importanti riforme, **quella del terzo settore e quella del sistema sportivo**.

“Ecco perché parliamo di ‘Transizione sportiva e terzo settore’, che sarà il filo conduttore della nostra Assemblea – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – Oggi lo sport sociale è trasversale ad una serie di politiche pubbliche in quanto interessa salute, diritti, educazione, inclusione, sostenibilità ambientale. Per questo è importante proseguire nel percorso di emancipazione dello sport di promozione sociale avviato dalla riforma, che vada oltre le disuguaglianze esistenti all’interno del sistema sportivo tradizionale”.

L’Assemblea Uisp si aprirà **venerdì 10 marzo** alle ore 17 con una tavola rotonda dal titolo **“Transizione sportiva e terzo settore”** che, insieme al presidente Uisp **Tiziano Pesce**, coinvolgerà alcuni tra i maggiori rappresentanti del mondo istituzionale e del sistema sportivo: **Maria Teresa Bellucci**, viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali; **Massimiliano Atelli**, Capo di Gabinetto ministro per lo Sport e i Giovani; **Vito Cozzoli**, presidente Sport e Salute Spa; **Giovanni Malagò**, presidente Coni; **Luca Pancalli**, presidente Cip; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore. Moderano: **Guido D’Ubaldo**, caposervizio Corriere dello Sport e presidente Ordine dei Giornalisti del Lazio e **Roberto Natale**, direttore Rai per la Sostenibilità Esg.

Nella giornata di **sabato 11 marzo** è previsto l’intervento del ministro per lo sport e i Giovani, **Andrea Abodi**. Nella mattinata, alle 10 si terrà la relazione introduttiva di Tiziano Pesce e, a seguire, il workshop sul tema “Uisp Rete associativa nazionale: funzioni, strumenti, strategie” con gli interventi di **Alessandro Lombardi**, direttore generale Terzo Settore e Responsabilità sociale d’impresa del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e **Luca Gori**, costituzionalista della Scuola Sant’Anna di Pisa.

Nel pomeriggio sono previsti interventi dei delegati e, alle ore 17, un secondo workshop dal titolo: **“Identità e futuro: Uisp, 75 anni di sport sociale e per tutti”** con **Sergio Giuntini**, storico dello sport e **Valerio Piccioni**, giornalista della Gazzetta dello sport. Verrà proiettato un video sulla storia dell’Uisp e un altro sul cinema Esperia a Roma, dove si svolse la primissima assemblea costitutiva, nell’aprile del 1948, ad opera di un gruppo di giovani del Comitato di Liberazione Nazionale. Questo iniziale germe associativo aprì la strada allo svolgimento del primo Congresso nazionale Uisp che si tenne a Bologna cinque mesi dopo. Seguiranno interventi dei delegati.

SPORT. UISP, DA DOMANI A DOMENICA L'ASSEMBLEA NAZIONALE

APRIRÀ UNA TAVOLA ROTONDA CON ABODI, BELLUCCI, MALAGÒ, PANCALLI E COZZOLI (DIRE)
Roma, 9 mar. - 'Marcare la meta': sarà questo lo slogan dell'Assemblea nazionale congressuale **Uisp** che si terrà da domani a domenica a Tivoli (Roma), presso l'hotel Duca D'Este. L'evento, che sarà anche l'occasione per celebrare il 75esimo della fondazione dell'**Uisp**, rappresenta un importante appuntamento democratico particolarmente atteso da tutto il movimento associativo **Uisp** in quanto si svolgerà in presenza, dopo la crisi Covid-19 di questi anni, in modo da favorire l'incontro, il confronto e la socialità tra delegati e dirigenti di tutti i territori. I lavori si apriranno domani alle 17 con una tavola rotonda che, insieme al presidente **Uisp** Tiziano Pesce, coinvolgerà alcuni tra i maggiori rappresentanti del mondo istituzionale e del sistema sportivo. Il titolo è: 'Transizione sportiva e terzo settore'. Verranno approfondite le tematiche relative all'andamento delle due riforme che hanno segnato in anni recenti l'intero associazionismo del nostro Paese, quella del terzo settore e quella dello sport. Ci sarà la possibilità di approfondire bilanci e prospettive di queste due galassie associative, che rappresentano importanti fenomeni sociali ed economici. Interverranno il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi; la viceministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Maria Teresa Bellucci; il presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli; il presidente del Coni, Giovanni Malagò; il presidente del Cip, Luca Pancalli; la portavoce Forum del Terzo settore, Vanessa Pellucchi.(SEGUE) (Red/ Dire) 09:35 09-03-23 NNNN

SPORT. UISP, DA DOMANI A DOMENICA L'ASSEMBLEA NAZIONALE -2-

(DIRE) Roma, 9 mar. - Sabato è prevista in apertura la relazione introduttiva del presidente Pesce seguita dagli interventi dei delegati. Nel corso della mattinata si terrà l'approfondimento sul tema 'Uisp Rete associativa'. Nel pomeriggio in programma interventi dei delegati e un secondo approfondimento sulla storia dell'Uisp e sul 75ennale dell'associazione, fondata nel 1948. Partecipano Sergio Giuntini, storico dello sport, e Valerio Piccioni, giornalista della Gazzetta dello sport. La giornata di domenica si aprirà con altri interventi dei delegati e alle 11.30 circa è previsto

«Strutterò questa occasione per valutare

14 Marzo - 18.30 Italia-Usa, 20.00 Ungheria-Croazia

le federazioni di Roma, si è parlato di integrazione, fair play e solidarietà.

Nel giorno del suo ventottesimo compleanno Gabriele Rossetti si è regalato la medaglia d'oro

il poliziotto di Ponte Buggianese, Campione Olimpico a Rio 2016, ha dovuto mantenere la concentrazione al

questi mesi per ritrovare la condizione giusta - ha spiegato Rossetti - Nella scorsa stagione mi mancava un piattellino e magari un po' di fortuna».

L'INTERVISTA

Riforme, prospettive, nodi da sciogliere dell'Ente che brinda ai suoi primi 75 anni

«Lo sport ha un valore sociale che deve essere riconosciuto»



di Erika Primavera

La riforma dello sport e del terzo settore, il rapporto con le Federazioni, il confronto con il ministro Abodi. L'Uisp torna a riunirsi in presenza dopo la pandemia e all'ordine del giorno c'è sicuramente il confronto interno tra gli oltre 200 delegati provenienti da tutta Italia, ma anche un dibattito aperto. «Faremo il punto della situazione in un momento storico decisivo», spiega il presidente Tiziano Pesce presentando l'Assemblea nazionale in programma da venerdì a domenica a Tivoli Terme, pochi km da Roma. Un appuntamento che cade a metà del suo mandato e celebra i 75 anni dell'Ente di promozione sportiva, «un corpo intermedio che vive nello sport ma anche e soprattutto nel Terzo settore».

Presidente, quale messaggio lancerete?

«Partiamo dalle due riforme, sport e Terzo settore, non ancora completamente messe a terra. Torneremo a chiedere alle istituzioni l'armonizzazione tra i due ambiti e un concreto rico-

Pesce, presidente dell'Uisp: «Dialogo tra Ministeri la chiave. Il lavoro sportivo merita dignità e risorse»

noscimento del valore sociale dello sport».

Qual è la ricetta per arrivare a dama?

«Credo abbia molta importanza il dialogo interministeriale. In questi mesi il Ministero per lo Sport e quello del Lavoro e delle Politiche sociali hanno avviato un percorso, non sempre è stato così in passato: c'è collaborazione sulla scrittura dei decreti correttivi, c'è la necessità di semplificare gli strumenti utilizzati per gestire il rapporto tra le associazioni di base, il Terzo settore e lo Stato».

Si riferisce ai Registri?

«Esattamente. Oggi parliamo al plurale: c'è il Runtis in attuazione ma c'è anche il Registro delle attività sportive dilettantistiche tenuto dal Dipartimento Sport e gestito da Sport e Salute, in dialettica accesa con il



Tiziano Pesce presidente dell'Uisp

«Il rapporto con le Federazioni? Vanno definiti ambiti e ruoli»

Coni. Il ministro Abodi ha ribadito l'impegno a superare la duplicazione degli strumenti e noi crediamo sia fondamentale l'interoperabilità delle piattaforme».

Altro tema delicato, il lavoro sportivo.

«Finalmente verrà data dignità, però la riforma si inserisce in un momento critico che va accompagnato. Non posso che essere felice per la conquista di giuste tutele, ma deve essere un primo passaggio verso il pieno riconoscimento dei lavoratori. Quanto alle temute criticità sul piano economico, il ministro di ha aggiornato sull'impegno in Consiglio dei ministri: l'augurio è che arrivino le risorse necessarie».

Com'è il rapporto con Abodi?

«Il giudizio è assolutamente positivo. C'è stato un cambio di passo rispetto al passato, c'è grande attenzione al no-

stro mondo sorretta da una vasta competenza e conoscenza del settore. Siamo sulla strada giusta».

Nota dolente, invece, il rapporto con le Federazioni.

«Bisogna arrivare a una definizione degli ambiti e dei ruoli. Nessuno vuole contrapposizioni ma ci sono differenze che hanno costretto gli Enti a dover riconquistare la propria attività: non ci occupiamo solo di strumenti ricreativi, la nostra storia dice che siamo molto altro e proprio per questo chiediamo anche un rapporto più stretto e diretto con il Governo».

Sta già crescendo, invece, il rapporto con il Cip.

«Il presidente Pancalli ha condiviso la disponibilità ad avviare un confronto per allargare la base dei praticanti tra le persone con disabilità e garantire sempre più l'accesso alla pratica sportiva per tutti».

ESTRAZIONI		7 marzo	
BARI	7 47 79	53	14
CAGLIARI	24 57 7	88	65
FIRENZE	31 39 62	70	29
GENOVA	19 72 86	12	61
MILANO	57 92 12	82	59
NAPOLI	83 82 72	10	4
PALERMO	12 21 19	72	84
ROMA	84 38 6	45	16
TORINO	81 63 39	88	77
VENEZIA	5 50 40	46	67
NAZIONALE	16 36 21	16	45

Super Enalotto	
Combinazione concorsu 28	
2 38 49 64 81 89	
Numero jolly	Superstar
43	10
Montepremi: € 6.015.475,20	

LE QUOTE	
Nessun vincitore con punti 6	
Nessun vincitore con punti 5+1	
All'unica vincitrice con punti 5	€ 252.649,96
Ai 600 vincitori con punti 4	€ 456,04
Ai 23.597 vincitori con punti 3	€ 33,51
Ai 411.995 vincitori con punti 2	€ 5,84
Ai 6.652.000,00 concorsi con punti 1	€ 65,00

LE QUOTE SUPERSTAR	
Nessun vincitore con punti 5, agli 8 vincitori con punti 4	€ 45.894,00
Ai 176 vincitori con punti 3	€ 3.351,00
Ai 3.334 concorsi con punti 2	€ 100,00
Ai 23.219 concorsi con punti 1	€ 10,00
Ai 55.624 concorsi con punti 0	€ 5,00

Dolce	
5 7 12 19 21 24 31 38 39 47	
50 63 67 72 79 81 82 83 84 87	

NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

EVENTO - "Marcare la meta", assemblea Uisp guardando al futuro: atteso anche il ministro Abodi

08.03.2023 18:01 di Napoli Magazine

"Marcare la meta": è lo slogan dell'assemblea nazionale congressuale dell'Uisp, che si terrà da venerdì a domenica prossimi a Tivoli Terme (Roma). Un'occasione di confronto e approfondimento per oltre 200 delegati, in rappresentanza della rete associativa dello sport per tutti, che torna ad incontrarsi in presenza dopo le restrizioni per il Covid. "Parliamo di 'Transizione sportiva e terzo settore', che sarà il filo conduttore della nostra Assemblea - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Oggi lo sport sociale è trasversale ad una serie di politiche pubbliche in quanto interessa salute, diritti, educazione, inclusione, sostenibilità ambientale. Per questo è importante proseguire nel percorso di emancipazione dello sport di promozione sociale avviato dalla riforma, che vada oltre le disuguaglianze esistenti all'interno del sistema sportivo tradizionale". L'assemblea Uisp si aprirà con una tavola rotonda dal titolo "Transizione sportiva e terzo settore" che vedrà partecipare tra gli altri Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Vito Cozzoli, presidente Sport e Salute Spa; Giovanni Malagò, presidente Coni; Luca Pancalli, presidente Cip. Sabato è previsto l'intervento del ministro per lo sport e i Giovani, Andrea Abodi.



Correre, camminare, muoversi liberamente: iniziative Uisp in tutta Italia per l'8 marzo

GNEWS — By Redazione

(AGENPARL) – mar 07 marzo 2023 Correre, camminare, muoversi liberamente: iniziative Uisp in tutta Italia per l'8 marzo

L'Uisp scende in campo in occasione della

Giornata internazionale della donna

Roma, 7 marzo – L'Uisp scende in campo in occasione della Giornata internazionale della donna con tante iniziative in tutto il territorio nazionale per ribadire ancora una volta che #ledonnedevonoesserelibere. Questo è il messaggio che lo sport sociale e per tutti lancia, con particolare riferimento alle donne che vivono in aree del mondo dove vengono negati loro i diritti o sono teatro di guerre.

“L'ondata delle Corse Rosa Uisp che in questi giorni stanno letteralmente invadendo tante città del nostro Paese insieme a tanti altri eventi di sport sociale, rappresentano un po' il simbolo e l'occasione per la nostra Rete associativa nazionale di rilanciare una attenzione continuativa e quotidiana sul tema dei diritti delle donne”, dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

“Come associazione di promozione sociale e sportiva – prosegue Pesce – non possiamo dimenticare le donne ogni giorno vittime di violenze, abusi, discriminazioni, disuguaglianze, in famiglia, nel mondo del lavoro e le donne che spesso non sono libere di scegliere neppure anche nello sport, vittime di pregiudizi e stereotipi”.

La decima edizione di “Donne in corsa”, storica kermesse podistica dell’Uisp Modena, dedicata esclusivamente alle donne, andrà in scena mercoledì 8 marzo alle 19. Un percorso di 3 km in pieno centro storico che partirà da Piazza Roma: un giro da ripetere due volte o più, a seconda dell’allenamento. L’orario serale è stato scelto per garantire anche alle donne lavoratrici di poter partecipare; i colori della maglia, giallo e blu, ricordano non solo la città di Modena ma anche l’Ucraina, con un messaggio di pace che si prolunga dallo scorso anno quando la guerra era appena iniziata.

A Nichelino (Torino) l’8 marzo si cammina con “di PARI passo-camminiamo per conoscere”, iniziativa organizzata da Uisp Torino in collaborazione con gli assessorati alle Pari Opportunità e allo Sport della Città di Nichelino e l’IIS Erasmo Da Rotterdam. La manifestazione viaggia di pari passo con una ricerca che ha messo in luce che solo il 6% delle vie e piazze italiane sono dedicate a donne o sportive, questo è un dato che non aiuta certo la parità di genere. La camminata sosterrà presso alcune panchine rosse, saranno sei le tappe per raccontare le donne che sono state protagoniste della storia del nostro Paese e alle quali raramente è stata nominata una via, una piazza.

A Porto Tolle (Rovigo) durante tutto il mese ci saranno diverse iniziative che metteranno al centro il ruolo delle donne nell’ambito sociale, sportivo e non solo, in collaborazione con Uisp Rovigo. Mercoledì 8 marzo alle 18 si terrà, presso il Palazzetto dello Sport, la presentazione della Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport approvata dalla giunta comunale. Fino al 31 marzo sarà possibile visitare inoltre la mostra fotografica “Donne nella pesca”.

“Coreografie d’autrici” organizzata da Uisp Piemonte, è un evento per celebrare il ruolo femminile nella danza e non solo. L’evento di domenica 12 marzo, dunque, a partire dalle 17.30 metterà al centro le coreografie realizzate da donne, sul palco del Teatro Superga di Nichelino (To). Per iscriversi, sia come spettatori che come partecipanti, c’è tempo fino a mezzogiorno del 5 marzo.

Domenica 12 marzo ad Empoli ci sarà anche un flash mob, organizzato da Uisp Empoli Valdelsa, in collaborazione con Astro Empoli, dal titolo “Donna dopo donna”. Lo scopo anche in questo caso è benefico: si raccoglieranno fondi per finanziare il servizio di trasporto delle donne malate oncologiche negli ospedali fuori dall’area empolesse. L’appuntamento per tutte le donne che vorranno partecipare è alle 11 in piazza Farinata degli Uberti, a Empoli. Si metterà in scena una coreografia molto semplice, indossando qualcosa di rosa ([qui la coreografia] (https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/qi4yytq/ws20j24/uf/1/aHR0cHM6Ly93d3cuZmFjZWJvb2suY29tLzEwMDA5MDEzNDI1ODAwMDA4OC92aWRlb3MvODg5OTU0MTE1NTg1MDE0?_d=826&_c=a888f856)). L’evento è patrocinato dal Comune di Empoli e sostenuto da due aziende locali, l’ambulatorio di cosmetica “Antiche Mura” e la concessionaria “Brogi&Collitorti”, che hanno promesso di donare un euro ciascuna per ogni partecipante.

Domenica 12 marzo Uisp Vicenza invita invece tutte e tutti a una marcia podistica tra i Colli Berici e il lago di Fimon, con ritrovo a Torri di Arcugnano in Piazza Rumor e partenza libera dalle 8 alle 9.30. La Fimon in Marcia contro la violenza sulle donne è una manifestazione ludico motoria, si potranno scegliere percorsi a passo libero di 6, 13 o 18 km.

A Cremona la 13^a edizione della Corsa Rosa organizzata dal comitato Uisp si svolgerà invece il 19 marzo, con partenza alle 9 dal Parco delle Colonie Padane. E’ possibile iscriversi sia individualmente che a squadre e, anche in questo caso, i ricavi serviranno a sostenere una causa benefica, nella fattispecie l’attività di LILT-Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

estense.com[®]

Al Palasport torna il Giocagin nella sua versione classica tra ginnastica, danza, arti marziali e pattinaggio

Domenica 12 marzo l'edizione 2023 della manifestazione sportiva nazionale Uisp

Presentata la nuova edizione del **Giocagin** che, dopo l'edizione un po' diversa dello scorso anno, torna nella classica versione di come è nata. L'appuntamento è per **domenica 12 marzo alle 18** al Palazzetto dello Sport di Ferrara. Giocagin è, infatti, nato alla fine degli anni '80 come manifestazione nazionale dell'Uisp capace di raccogliere, in un'unica rassegna, varie attività di sport per tutti che vengono praticate in palestra, da persone di tutte le età.

Andrea Maggi, assessore comunale allo Sport, augurando una piena riuscita alla manifestazione, ha voluto sottolineare "il valore accumulato nel tempo dalla manifestazione che quest'anno s'impreziosisce ulteriormente con la presenza di Ageop – benemerita realtà cui va tutto il nostro sostegno per il nobile scopo che la anima – quale destinataria della donazione che sarà raccolta durante l'evento che finalmente ritorna in quella che è la sua sede naturale e più idonea."

Eleonora Banzi, presidente Uisp ha ricordato "i 35 anni di attività del Giocagin, manifestazione simbolo insieme a Vivicittà – di prossimo calendario – che incarna i valori sportivi di Uisp: libertà, creatività, educazione, sicurezza. Quest'anno sintetizzati nella immagine grafica della manifestazione: libertà dagli stereotipi della rappresentazione del corpo femminile nell'attività sportiva e di movimento". Ancora, Banzi ha sottolineato la particolare attenzione verso i più piccoli, con la partecipazione **dell'associazione di clowterapia "Pagliacci Senza Gloria"** che – specializzati nell'alleviare le difficoltà dei bambini ricoverati nei reparti ospedalieri oncologici e di chemioterapia – il 12 marzo si dedicheranno a tutti i piccoli presenti al Palasport.

Infine, **Maddalena Mariotti**, responsabile dell'evento, ha manifestato la sua piena soddisfazione per l'obiettivo raggiunto degli oltre 500 atleti iscritti a partecipare, la presenza di gruppi storici e numerosi da tutta la provincia di Ferrara e dal vicino Bolognese, che consentono di riportare Giocagin 2023 ai fasti degli anni ante pandemia Covid.

Giravolte vorticosi, nastri in aria, costumi colorati e musica ritmata: questi sono solo alcuni degli elementi che rendono Giocagin una manifestazione speciale, pensata per i bambini ma amata dagli sportivi di tutta Italia e di tutte le età. Ogni anno, tra febbraio e giugno, Giocagin unisce tutti gli appassionati di **ginnastica, danza, arti marziali, pattinaggio**.

Oltre 60 città in tutta Italia partecipano all'evento **unite dal motto "Il gioco prende forma"**, con un occhio di riguardo per l'impegno e la solidarietà che, quest'anno, a Ferrara coinvolgerà **Ageop Ricerca**, Associazione Genitori Ematologia Oncologia Pediatria che dal 1982 ha sede nel Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di S.Orsola di Bologna, e alla quale sarà devoluta una parte del ricavato dell'evento.

Grazie al contributo dei comitati Uisp, infatti, nel tempo sono state realizzate attività di sport e cooperazione, volte soprattutto a migliorare le condizioni di vita di bambini in aree disagiate, dalla Bosnia, al Libano, alla Palestina.

Così come per Vivicità, anche per Giocagin l'Uisp ha scelto di dedicare la manifestazione alla pace, apponendo sui materiali grafici un bollone con la bandiera arcobaleno. Dall'edizione dello scorso anno che si era tenuta, senza precedenti, all'aperto, quest'anno torniamo in campo al Palazzetto dello Sport: **domenica 12 marzo alle 18** inizieranno le danze.

Ingresso gratuito per bambini, a pagamento per adulti e adolescenti.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in white, bold, uppercase letters with a horizontal underline, set against a solid red rectangular background.

«Lo sport è il miglior investimento per il futuro dei giovani»

di Luca Cereda

08 marzo 2023

Vito Cozzoli è presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A. - un'azienda pubblica che si occupa dello sviluppo dello sport -:

«Nonostante la pandemia, anzi, in regione delle pandemia e dell'allontanamento di molti giovani dai campi, dalle palestre e dalle piscine, abbiamo scelto di puntare sul rinnovamento della cultura sportiva italiana partendo dal promuovere l'aspetto inclusivo della pratica sportiva

«Abbiamo davanti un'autostrada per la crescita dello sport di base in Italia grazie anche alle competenze di una rete capillare e molto preparata di operatori - spesso volontari - che sono l'anima di decine di migliaia di associazioni sportive», dice convinto Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute

S.p.A, la società pubblica, braccio operativo del Governo, che promuove lo sport, i corretti stili di vita e la salute in Italia dal 2019. E che Cozzoli guida e amministra dal 2020.

Il suo mandato e la stessa costituzione di Sport e Salute sono iniziati quasi in concomitanza con la pandemia. Quando tutto lo sport, da quello dei professionisti, a quello di base fino all'educazione fisica dentro le scuole, si è fermato

Ha ragione, questo poteva segnare il tramonto di un bel progetto (quello di Sport e Salute ndr), e invece abbiamo utilizzato quella pausa forzata durante l'emergenza Covid per supportare concretamente l'azione del Governo nel sostenere gli organismi sportivi attraverso l'erogazione di 3,2 miliardi di euro dal 2019 al 2023 e nell'aprire 123 sedi territoriali e nel disegnare un futuro diverso per lo sport italiano.

Mi faccia capire: questi 3,2 miliardi sono stati assegnati “a pioggia” o sono stati assegnati in modo mirato per cambiare lo sport in Italia, renderlo più accessibile per tutti, nelle periferie delle città, in provincia e includendo tutte persone con disabilità?

I binari su cui abbiamo lavorato sono due: il primo è stato fare rete sui territori e con le agenzie sportive esistenti e le amministrazioni pubbliche; l'altro è il monitoraggio dei nostri interventi. Come Sport e Salute abbiamo attive azioni e progettualità educative, sociali e sportive, con oltre 4000 Comuni e abbiamo dialogato con 150mila realtà che operano in ambito sportivo e del benessere fisico. Attraverso i Comuni abbiamo creato una serie di bandi e avvisi pubblici destinati in particolare alla rete associativa e del Terzo settore per la co-progettazione e la co-programmazione delle attività sportive. Fare rete, conoscere le competenze e la geolocalizzazione delle società esistenti è fondamentale per capire i territori virtuosi e quelli carenti. **Con i fondi del**

Pnrr questo cambio di cultura può accelerare ancora?

Assolutamente. In queste settimane abbiamo definito un protocollo d'intesa con il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, e presto lanceremo il progetto in tutta Italia per supportare al meglio la crescita dello sport a scuola. Inoltre attraverso la riforma del sistema sportivo è stato realizzato un percorso virtuoso che ogni anno porta Sport e Salute a investire nel comparto scolastico il 32% del gettito fiscale derivante dalle nostre entrate, finalizzate principalmente a promuovere l'accesso all'attività fisica sin dai più piccoli, attraverso azioni concrete. E poi ci sono i 300 milioni del Pnrr per lo sport nelle scuole che useremo per creare o ristrutturare le palereste con l'obiettivo di far arrivare il benessere fisico e le pratiche sportive a 2 milioni di bambini con meno di 5 anni.

Lo sport lei dice è uno strumento di sviluppo nelle comunità, secondo lei la pandemia ha acuito spinte che stavano già germogliando grazie anche alla capillare attività sportiva nelle periferie e nelle cosiddette “Aree interne” d'Italia realizzata con passione e competenza da enti del Terzo settore?

Il bisogno dei cittadini di fare sport è cresciuto esponenzialmente nonostante pandemia. Le città si stanno immaginando sempre più a misura di sport, ripensando l'utilizzo degli spazi pubblici urbani, puntando anche a creare luoghi di generale benessere psicofisico della collettività. Parchi, strade, piazze, periferie vengo ripensate nell'ottica di migliorare la qualità della vita e diffondere anche la cultura dello “star bene”. La pandemia ha acuito spinte che stavano già germogliando: nei prossimi 10 anni le persone abbandoneranno gradualmente lo stile di vita frenetico per curare di più salute psicologica e relazioni familiari.

Lo sport è oggi uno straordinario strumento per investire non solo sul capitale umano, ma anche per favorire l'inclusione, l'integrazione, la crescita culturale e la socializzazione. Un modo per aiutare anche le comunità territoriali a crescere. Il motore di questo cambiamento sono i tantissimi enti del Terzo settore che anche in ambito sportivo stanno rivoluzionando la cultura del nostro Paese.

La pratica sportiva è quindi uno degli strumenti più efficaci per favorire lo sviluppo di reti e per stringere rapporti fra persone di diversa provenienza e condizione sociale, contribuendo a migliorare il benessere del singolo e a instaurare legami, condividere bisogni e scambiare competenze e conoscenze. Qual è il ruolo degli operatori e dei tanti volontari dello sport di base?

Con la pandemia e il fermo delle pratiche sportive abbiamo mappato le 197mila persone che sono i professionisti dello sport. Al loro fianco ci sono quelli che sono i volontari dello sport: sono genitori, sono ex tecnici in pensione, sono spesso anche giovani appassionati.

Dobbiamo ringraziare queste decine di migliaia di volontari che rendono possibile lo sport di base con passione e competenza. Ma i “grazie” non bastano, dobbiamo sostenerli perché questo genere di interazione sportiva e sociale crea densità relazionale, facilitando l’attivazione di concreti processi di welfare di comunità e, in ultima istanza, la crescita sociale ed economica del territorio. Lo sport è la più grande rete di protezione sociale del nostro Paese animata da 115mila associazioni di base.

È per sostenere e irrorare di risorse questa rete che avete presentato un vero e proprio piano sociale di “Sport per tutti”? Come funziona?

È con questo scopo che abbiamo predisposto un intervento sportivo e sociale da 15.7 milioni di euro per affermare che lo sport sia nei fatti un diritto di tutti. Per compiere questo è necessario promuovere i corretti stile di vita nei contesti più difficili e nelle aree disagiate del Paese. Il piano, nel complesso, prevede di finanziare 595 progetti qualificati raccogliendo le proposte di 12mila enti del Terzo

Settore di ambito sportivo (Asd/Ssd) e Comuni allo scopo di coinvolgere 1 milione e 70 mila cittadini. **I progetti sono presentabili fino al 24 marzo.**

Come si declinano questi interventi?

All'interno di questo intervento sono compresi i progetti: "Quartieri" per favorire l'alleanza educativa tra il sistema sportivo e il Terzo Settore grazie a presidi al servizio delle comunità; "Inclusione" che fa leva sullo sport come strumento di prevenzione del disagio sociale e psicofisico; "Carceri" che fornisce un'opportunità di rieducazione ai detenuti attraverso il potenziamento dell'attività sportiva negli istituti penitenziari per adulti e minorenni in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità; e "Parchi" nato dalla collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Anci con l'obiettivo di realizzare nuove aree sportive attrezzate all'interno di parchi comunali pubblici o spiagge con particolare attenzione al coinvolgimento dei bambini e ragazzi tra i 4 e i 14 anni. Questo particolare passaggio ci sono ulteriori 34 milioni di euro di finanziamenti per rigenerare in questa chiave parchi e pacchetti nelle nostre città e raggiungere almeno 500mila persone con disabilità.

Dalle periferie allo sport inclusivo per tutti, è significativa l'attenzione che date allo sport in carcere. Là dove oggi lo sport viene portato principalmente, se non quasi esclusivamente, da enti del Terzo settore

È da loro, dalle loro competenze e sensibilità che partiremo. L'idea del piano sociale - perché chiamarlo bando sarebbe davvero riduttivo - di "Sport per tutti" è di sostenere questi enti sociali, rilanciandone anche la progettualità che spesso in carcere, per via della mancanza di fondi e risorse, tendono a sopravvivere. Noi vogliamo che insieme a queste realtà lo sport diventi strutturale nel modo capillare di coinvolgere e ingaggiare le persone con disabilità nelle pratiche sportive sul territorio senza costringerli a chilometri di spostamenti. E naturalmente dentro le carceri. Guardi, ci teniamo così tanto perché sappiamo

dagli operatori, spesso volontari di tante associazioni o realtà sportive che entrano da anni nei penitenziari, di quanto possa fare un tavolo da ping pong tra i detenuti e le detenute. Si immagina cosa potranno fare queste realtà con i fondi di “Sport per tutti” e con le competenze acquisite negli anni?

Che obiettivo vi date nelle carceri?

Puntiamo a raggiungere 20mila detenuti tra adulti e minori.

Infine per completare la rivoluzione culturale dello sport in Italia non poteva mancare l’apporto del digitale grazie all’acceleratore di startup in ambito sportivo attivato lo scorso anno da Sport e Salute

L’acceleratore WeSportUp, dedicato a startup che operano negli ambiti dello sport e del benessere, lo scorso anno ha coinvolto 595 nuove realtà di cui 9 sono state lanciate e ci supportano in una serie di nuovi progetti. Per questo l’edizione 2023 di **WeSportUp** partirà con una open call della durata di 3 mesi, con l’obiettivo di ricercare le realtà più interessanti che sviluppano prodotti o servizi dedicati allo sport e al benessere in tutti gli ambiti di innovazione. La ricerca culminerà a metà giugno con il selection Day, evento dove verranno selezionate le startup che avranno accesso alla fase di accelerazione, un percorso di 14 settimane coordinato dal team di WeSportUp, fatto di momenti di accompagnamento one-to-one e coaching, workshop, masterclass con esperti e professionisti del mondo sport-tech, attività di supporto allo sviluppo, sessioni di lavoro con le aziende partner. Lo sport e il benessere del presente e del futuro passa anche da questo tuo di investimenti

Entro il 31 marzo l'invio del modello Eas per il non profit

Gli enti associativi sottoposti all'obbligo dovranno procedere con la comunicazione, da cui sono esonerati gli enti del Terzo settore. Una breve guida sulla compilazione, le modalità di invio e le indicazioni sugli enti obbligati

DI DANIELE ERLER, 08 MARZO 2023

Come ogni anno, gli enti associativi sottoposti all'obbligo di invio del modello Eas potranno farlo entro il 31 marzo 2023 all'Agenzia delle entrate. Ma cos'è il modello Eas? Chi è obbligato alla sua compilazione? Quali modalità di invio? Cosa cambia con la riforma del Terzo settore? Ecco le risposte.

Il modello Eas e la sua importanza a fini fiscali

Il **modello Eas (modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali relativo agli enti associativi)** è un provvedimento che riguarda esclusivamente gli enti non commerciali aventi natura associativa, e che essi devono obbligatoriamente inviare all'Agenzia delle entrate.

Il modello Eas è una dichiarazione di estrema importanza poiché il mancato invio comporta la perdita dei benefici fiscali degli enti associativi, ed in particolare la tassazione delle quote e dei contributi associativi, oltre che dei corrispettivi versati dagli associati per partecipare alle attività istituzionali dell'ente (art. 148, commi 1 e 3 del [dpr 917 del 1986](#) e dall'art. 4 del [dpr 633 del 1972](#)).

Enti del Terzo settore e modello Eas

Il **codice del Terzo settore** dispone anche in merito al modello Eas, esonerando gli enti del Terzo settore (Ets) dalla presentazione di tale modello (art. 94, c. 4).

Gli enti **iscritti al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)** non devono quindi inviare il modello EAS entro il termine del 31 marzo prossimo.

Un discorso a parte va fatto per gli enti che si costituiscono con l'intenzione di diventare Ets: il consiglio per essi è quello di presentare il modello EAS entro 60 giorni dalla data di costituzione (termine disposto dalla [Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 45/E del 29 ottobre 2009](#)) poiché tra quest'ultima e l'iscrizione al Runts potrebbero passare anche più dei 60 giorni [normalmente previsti dalla normativa](#). Una volta iscritti al Runts, ed acquisita la qualifica di Ets, anch'essi saranno esonerati dagli invii successivi del modello Eas.

Gli altri enti esonerati dall'invio

Sono inoltre esonerate dall'invio di tale modello, e quindi non lo devono presentare:

- le Onlus, iscritte all'Anagrafe unica tenuta dall'Agenzia delle entrate;
- le associazioni pro-loco che abbiano optato per il regime di cui alla Legge 398/1991;
- le associazioni e le società sportive dilettantistiche, iscritte al [registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche](#), che non svolgono attività commerciale e nemmeno de-commercializzata nei confronti degli associati o dei tesserati.

Gli enti obbligati alla compilazione parziale del modello

Gli enti che devono compilare solo alcune parti del modello Eas sono:

- le associazioni e le società sportive dilettantistiche, iscritte al registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, che svolgono attività commerciale o anche solo attività de-commercializzata nei confronti degli associati o dei tesserati;
- le associazioni riconosciute (cioè dotate di personalità giuridica), che abbiano ottenuto il riconoscimento da parte delle Regioni/Province autonome o da parte delle Prefetture/Commissariato del Governo.

Gli enti appena menzionati compilano il primo riquadro del modello (contenente i dati identificativi dell'ente e del rappresentante legale) e, per quanto riguarda il secondo riquadro, le notizie richieste ai rigi 4), 5), 6), 25) e 26). Le associazioni e società sportive dilettantistiche compilano anche il rigo 20) del medesimo modello, mentre le associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica barrano la casella "SI" del rigo 3).

Gli enti obbligati alla compilazione totale

Gli enti che invece sono obbligati a compilare il modello Eas in tutte le sue parti (cioè rispondendo a tutte le 38 domande) sono le associazioni non riconosciute (cioè prive di personalità giuridica) diverse da quelle menzionate in precedenza e che:

- svolgono solo attività istituzionale, limitandosi alla riscossione di quote associative e contributi di natura non corrispettiva;

- svolgono anche attività dietro corrispettivo nei confronti dei propri associati (ad esempio corsi di formazione rivolti ad essi);
- svolgono attività commerciale, ovviamente qualora questa non sia prevalente (un'associazione che svolga attività commerciale in modo esclusivo o prevalente è un ente commerciale e non è quindi tenuta a presentare il modello Eas).

L'obbligo di ripresentare il modello Eas

Mentre le nuove associazioni devono presentarlo entro 60 giorni dalla data di costituzione, quelle che sono già costituite lo devono ripresentare nuovamente solo qualora intervengano delle variazioni ai dati comunicati nel precedente modello inviato. Entro il prossimo 31 marzo gli enti associativi che rientrano nelle previsioni di legge (vedi gli elenchi riportati sopra) dovranno comunicare all'Agenzia delle entrate le eventuali modifiche intervenute nel corso del 2022, inviando un nuovo modello Eas.

Secondo i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle entrate, non devono essere comunicate le variazioni relative:

- alla modifica dei dati anagrafici dell'associazione (nome, sede legale o Presidente), i quali possono infatti essere comunicati attraverso il [modello AA5/6](#) (per gli enti con solo codice fiscale) o il [modello AA7/10](#) (per gli enti che hanno anche partita Iva);
- all'importo dei proventi ricevuti dall'ente per attività di sponsorizzazione o pubblicità (rigo 20);
- al costo sostenuto per messaggi pubblicitari (rigo 21);
- all'ammontare delle entrate dell'ente (rigo 23);
- al numero degli associati nell'ultimo esercizio chiuso (rigo 24);
- all'ammontare delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici ricevuti (righe 30 e 31);
- al numero e giorni delle raccolte pubbliche di fondi effettuate (rigo 33).

Se a variare sono quindi i dati appena menzionati, l'associazione non deve ripresentare il modello Eas.

Se invece nel corso del 2022 sono variati uno o più degli altri dati riportati (quali, ad esempio, il rinnovo della composizione del Consiglio direttivo e l'eventuale apertura della partita Iva), questo dovrà essere ripresentato entro il 31 marzo 2023 dai soggetti obbligati:

- gli enti obbligati alla compilazione totale dovranno compilare tutto il modello (anche qualora sia variato uno solo dei dati che comporta la ripresentazione);

- gli enti obbligati alla presentazione parziale dovranno invece compilare solo i pochi righi menzionati in precedenza e quindi saranno tenuti alla ripresentazione dell'Eas solo nel caso in cui sia variato uno di essi.

Le modalità di invio

Il modello Eas deve essere presentato all'Agenzia delle entrate esclusivamente per via telematica: lo può fare direttamente l'associazione (abilitandosi ai servizi telematici dell'Agenzia) oppure occorre rivolgersi ad un intermediario abilitato (Caf o commercialista).

Qualora non venisse rispettato il termine del 31 marzo è possibile per l'associazione sanare la propria posizione (sempre che la violazione non sia stata constatata o non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche da parte degli enti accertatori) tramite l'istituto della "remissione in bonis", presentando il modello entro il termine della prima dichiarazione utile, cioè entro il 30 novembre 2023, e pagando la sanzione di 250 euro (con [F24 Elide](#), codice tributo 8114).

RavennaWebTV

LugoRun21K sarà Campionato Regionale Uisp Emilia-Romagna

Da Redazione -

9 Marzo 2023

Con le iscrizioni, aperte già da diverse settimane, che procedono a gonfie vele preannunciando un nuovo record di partecipazione, arriva anche un riconoscimento importante e prestigioso per la LUGORUN 21K, l'evento di running e walking organizzato dal Comitato Uisp Ravenna-Lugo, in collaborazione con l'Asd Liferunner e con tutte le società podistiche del territorio, che il 7 maggio prenderà il via dal piazzale del Pavaglione di Lugo (Ra).

La gara è stata infatti insignita del titolo di Campionato Regionale Uisp Emilia-Romagna 2023 sulla distanza dei 21,097 Km, ovvero la Mezza Maratona. Dunque, il 7 maggio a Lugo saranno assegnati anche i trofei regionali, sia in campo maschile che in quello femminile, sia individuali che per squadre, con la distinzione fra le diverse categorie previste dalla Struttura di Attività di Atletica Leggera.

Quella che è già stata ideata e promossa come un'autentica festa di socializzazione e attività motoria all'aperto per tutto il territorio si arricchisce dunque di un ulteriore valore sportivo che giunge anche come riconoscimento per il lavoro fatto negli ultimi anni dalla Uisp territoriale in maniera tale da consentire una crescita graduale, ma costante, di questo evento nato nel 2011. Ormai 13 anni fa è nata infatti l'idea di organizzare un evento podistico in memoria di Adriano Guerrini, sindaco di Lugo dal 1965 al 1976 e sotto la guida del quale in città nacquero impianti sportivi come lo stadio e la piscina. Dal 2011 al 2017 la manifestazione ha preso il via dall'area antistante il Circolo Tennis intitolato proprio a Guerrini, poi nel 2018 il trasferimento della partenza nel centro della città. E durante questi anni a mutare è stato anche il percorso passato dai 7 ai 10 Km fino agli attuali 21,097 della LugoRun.

Il prossimo 7 maggio sarà quindi una festa per tutta la città ed il territorio, ma Lugo accoglierà atleti provenienti anche dalle altre province della regione per una competizione di alto livello che si snoderà lungo il percorso che prevede il passaggio anche nelle principali aree verdi, oltre che davanti ai siti di interesse culturale e sportivo della città. E per chi non vorrà mettersi alla prova con l'impegno agonistico dei 21Km, è prevista anche una manifestazione ludico-motoria di 9Km aperta a tutta la cittadinanza con la possibilità di camminare o correre in compagnia.

"L'assegnazione del Campionato Regionale – dice Gabriele Tagliati, presidente del Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo – è sicuramente motivo di orgoglio per tutti noi, ma soprattutto ci spronerà ad impegnarci ancor di più nell'organizzazione di questo evento. Già lo scorso anno abbiamo dato una grande impronta di innovazione alla gara, coinvolgendo tutte le fasce di età e un pubblico composto non solo da atleti che comunemente frequentano le prove di podismo agonistico. Il format è piaciuto e ha riscosso un consenso tale da spingerci a proseguire su questa strada per far crescere ancor di più il movimento di running e walking, ma soprattutto la consapevolezza che l'attività motoria è importante oggi sia per il corpo che per la mente".

Let's Dance in mostra allo Spazio Gerra

Fino al 19 marzo per festeggiare i 40 anni insieme alla "città che danza"

di **Redazione** - 09 Marzo 2023 - 11:52

REGGIO EMILIA – Il Let's Dance, storica scuola di danza reggiana festeggia i suoi 40 anni di attività con una mostra e un libro allo Spazio Gerra, visitabile fino al 19 marzo compreso. La mostra è stata inaugurata sabato 4 marzo con una grande partecipazione di pubblico. Presenti tra gli altri il Maestro Amedeo Amodio fondatore di Aterballetto, Tiziano Pesce Presidente nazionale Uisp, Raffaella Curioni Assessora allo Sport del Comune di Reggio Emilia.

Con l'inaugurazione della mostra è stato presentato il libro fotografico "Let's Dance 40 – dalla danza alla città della danza". I testi sono basati sulla ricerca sociologica di Roberto Meglioli, che consente di raccontare lo spessore sociale e culturale trasmesso e realizzato dall'associazione. Le 166 fotografie sono state realizzate da Elena Barchi, Bruno Cattani, Giuliano Ferrari. Dal 1981 sono più di 30.000 i reggiani che hanno frequentato il parquet della scuola danzando tutti i tipi di danza, da quelle classiche alle danze etniche al ballo di sala e sportivo; dall'aerobica alle danze acrobatiche, dalla street dance alla danzability. Centinaia sono i coreografi i dirigenti, i tecnici sportivi i tecnici di sala i volontari coinvolti, un migliaio circa i progetti culturali e sociali realizzati.

Il successo e la reputazione del Let's dance emergono dalle foto e dai testi e risultano conseguenti ai valori trasmessi concretamente quali la Responsabilità, il Rispetto, la Collaborazione, la Chiarezza, l'Uguaglianza, lo Studio la Sicurezza, in oltre 4 decenni di attività. Le immagini presenti nella mostra e nel volume rappresentano soprattutto

gruppi di danza e coreografie scattate durante saggi, spettacoli, meeting a Reggio Emilia, e in Italia.

Molti reggiani piacevolmente si scopriranno protagonisti. Sono istanti d'impegno, qualità del gesto, felicità, gioia, emozioni, di ben-essere individuale e sociale.

Mostra e volume sono visitabili e disponibili fino a domenica 19 marzo. Sabato e domenica, i giorni più indicati per visitare la mostra.

Campionato nazionale Uisp, la Npic sconfitta al debutto

BASKET IN CARROZZINA

Comincia con una sconfitta l'avventura nel girone C del campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina per la Npic Rieti, battuta tra le mura amiche del PalaMartelli di Contigliano dal team romano Giovani e Tenaci. Gli ospiti s'impongono per 52-55 (parziali: 17-14, 8-10, 8-20, 19-11) grazie a una terza frazione di gran lunga superiore a quella dei reatini. Dopo due quarti tutto sommato buoni dei padroni di casa che vanno all'intervallo in vantaggio di una lunghezza (25-24), gli ospiti piazzano un parziale di 8-20 che ribalta la gara e la indirizza dalla loro parte. Il coach e capitano Roberto Scagnoli prova a richiamare i suoi a una maggiore attenzione per tentare la rimonta negli ultimi dieci minuti, ma la Npic deve arrendersi e fermarsi sul meno 3 finale. «Abbiamo disputato una buona gara - commenta Roberto Scagnoli - qualche elemento era sottotono perché lontano

dai campi da parecchio tempo, ma devo dire che chiunque è entrato in campo ha dato il suo contributo. Abbiamo commesso qualche errore di inesperienza noi e così come il direttore di gara, anche lui al debutto, ma non è di certo un alibi per giustificare il risultato. Ci siamo divertiti e questa è la cosa fondamentale. Adesso ci concentreremo per provare a invertire la rotta già dalla prossima gara che ci vedrà impegnati tra due settimane nella trasferta di Pistoia». Il prossimo impegno degli amarantoclesti sarà infatti in terra toscana domenica 19 marzo contro i padroni di casa del Wolf Basket Pistoia (palla a due alle 15); i pistoiesi all'esordio hanno sconfitto Giovani e Tenaci e cercheranno di mantenere l'imbattibilità e la testa del girone C.

Npic Rieti: De Santis 10, Cimarelli 12, Donnarumma, Manuyag 2, Natalini, Ordoyo, Rasa 8, Scagnoli 18, Valzano, Petrangeli 2. All. Scagnoli.

Pa.An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALAMARTELLI Una fase della sfida Npic-Giovani e Tenaci



Fucino Half Marathon

Ad Avezzano il 30 aprile il Campionato Nazionale 2023 di mezza maratona UISP atletica leggera: tutte le ultime news

Saranno le strade di Avezzano (AQ) ad ospitare il 27° Campionato Nazionale UISP 2023 di Mezza Maratona, fortemente voluto dal Comitato Territoriale UISP dell'Aquila in collaborazione con UISP SdA Atletica Leggera e UISP Abruzzo-Molise APS.

“La Fucino Half Marathon – ci dice Liberato Taglieri presidente del Comitato e responsabile organizzativo - è in programma domenica 30 aprile e partirà alle ore 10,00 da Piazza della Repubblica con una particolarità”.

“Siamo infatti onorati – prosegue Liberato – di far parte del Progetto Europeo “Finish Line in Mental Health Disorder Stigma in Sports” che vede la nostra gara gemellata con mezze maratone ad Atene, Budapest e Bruxelles; lo scopo è quello di promuovere lo sport inclusivo con gli eventi che si svolgeranno in contemporanea e saranno trasmessi in live streaming nonché sui siti Web e sui social media di ogni organizzazione”.

“Riprendiamo una manifestazione – precisa Taglieri - che vide la sua prima edizione il 26 ottobre 2008 con oltre 700 partecipanti e le vittorie di Alberico Di Cecco e Loredana Vento, anche se è cambiato il Comitato Organizzatore ed il percorso che rimane, comunque, pianeggiante e tutto nella nostra bellissima Piana del Fucino”.

“Sarà nostro massimo impegno – conclude il presidente – allestire al meglio il Campionato UISP sia Individuale che di Società, con gli atleti in gara nelle 22 categorie proposte (il regolamento <https://fucinohalfmarathon.it/wp-content/uploads/2023/02/REGOLAMENTO-FUCINO-HALF-MARATHON-2.pdf>) e vi aspettiamo per una grande giornata di sport”.

Le iscrizioni, già aperte, si possono effettuare online su <https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=139> mentre tutte le informazioni si potranno trovare sul sito <https://fucinohalfmarathon.it/>